

BANDA DI BRACCONIERI FERMATA DALLA FORESTALE, PRIMI ARRESTI DOMICILIARI PER CACCIATORI DI FRODO

2 Dicembre 2014

PESCASSEROLI – Clamorosi arresti domiciliari di bracconieri nell'Aquilano.

Domenica pomeriggio gli uomini del Corpo forestale dello Stato, dei Comandi stazione di Avezzano e di Gioia dei Marsi hanno decapitato il vertice di una banda di bracconieri che opera all'interno del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

A seguito di una intensa ed efficace attività di intelligence, i Forestali coordinati dal Comando provinciale dell'Aquila e dal Coordinamento territoriale per l'ambiente di Pescasseroli, struttura questa che si occupa anche della sorveglianza all'interno dell'area Parco, hanno colto in flagranza di reato, in località San Sebastiano del comune di Bisegna, due bracconieri "storici".

Si tratta di G.D.V e D.B., già monitorati da tempo perché notoriamente dediti alla caccia di frodo e con precedenti penali specifici a carico.

Al momento del blitz uno dei due è scappato dileguandosi nella fitta vegetazione ma, inseguito dai Forestali, è stato bloccato. L'altro, che impugnava una carabina con matricola abrasa, dotata di un sistema ottico decisamente professionale, vistosi circondato si è fermato all'alt.

Nell'eseguire le perquisizioni domiciliari sono state sequestrate altre armi (carabine, pistole), munizioni, armi da punta e da taglio, trofei, fauna tassidermizzata, parti di cinghiale congelato.

I reati contestati vanno dall'esercizio di attività venatoria in area protetta, alla detenzione e utilizzo di arma con matricola abrasa.

Il pubblico ministero reperibile della procura della Repubblica di Avezzano ha disposto la misura degli arresti domiciliari per entrambi i bracconieri.

Ora l'organizzazione che faceva riferimento ai due arrestati è senza punti di riferimento e non si esclude che ci possano essere successivi sviluppi investigativi.

Importante è stata tutta la fase preparatoria dell'operazione: oltre a seguire con assiduità gli spostamenti sul territorio dei due soggetti, i forestali hanno cercato di comprendere le dinamiche e le logiche sotterranee alle complesse movimentazioni e frequentazioni dei vertici dell'organizzazione.